

StappaTurà.
Se
La vacanza
Va...

L'Unità

GIORNALE + VIDEOCASSETTE
«STRAZIAMI
MA DI BACI
SAZIAMI!»

Vino bianco,
secco, frizzante.
TURA
Una ragione
ci sarà.

Il capo di Forza Italia al congresso Pds non riconosce il ruolo di Prodi. Oggi parla il leader dell'Ulivo

Awversari ma senza muro

Berlusconi: «Accetto la sfida del dialogo»
Veltroni: «La nuova Italia sta iniziando»

Il gesto e le differenze

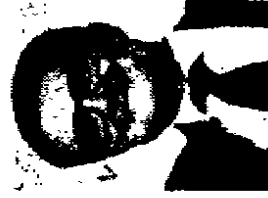
SENZO MORONI
D I SCENA, al massimo della tensione spettacolare, l'onomatopoea italiana: nel giro di mezz'ora il borbottio e risposta tra Berlusconi e Veltroni (e oggi, sentiamo Prodi) ci ha dato l'immagine plastica di un paese che non ha ancora regole e metodi consolidati di una democrazia dell'alternanza. Se si avessero, i due leader si sarebbero confrontati in tv o in Parlamento, non nel Congresso di una delle due parti. Ma se le ventate si verificano e perché ambedue i poli hanno deciso di mettere dei paletti al confronto, di scambiarsi legittimazione e rispetto, di cominciare a edificare regole di convivenza. Questo è il senso rilevante della giornata. Ma ci si guardi dall'entusiasmo. Sgarbi e Prodi, i due leader di Forza Italia, l'intenzione al dialogo è condizionata da vari silenzi e da qualche inderogabile forzatura, il che ha fatto dire a Veltroni

ROMA. Al congresso del Pds ieri è stato il giorno del grande duello Berlusconi-Veltroni. L'arrivo del Cavaliere, al Palatino è una specie di evento. Poi i due si affrontano con *à la page*, ma potenziando praticamente su tutto. La platea ascolta in silenzio l'intervento del leader del Polo che dura mezz'ora. L'esordio è incoraggiante: «Il dialogo è il benvenuto, mi auguro che diventi la norma». Poi però Berlusconi, su giustizia e libertà d'impresa, rimarca le differenze. E conclude, provocatoriamente, ricordando che per lui «Prodi non è ancora un leader. Veltroni replica punto per punto, interrotto da una marea di applausi. «Ho apprezzato più il tono del discorso di Berlusconi che i suoi contenuti». Poi

F. ARSENI, S. DE MICHELE, F. INVERNIZZI, E. LAMPUGNANI, A. LEISS, P. RONDOLOGGIO, M. SAPPINO, V. VASILE ALLE PAGINE 2, 3, 4, 5, 6

MINIERVISTA

Romano Prodi
«A D'Alema dirò: innoviamo la politica»



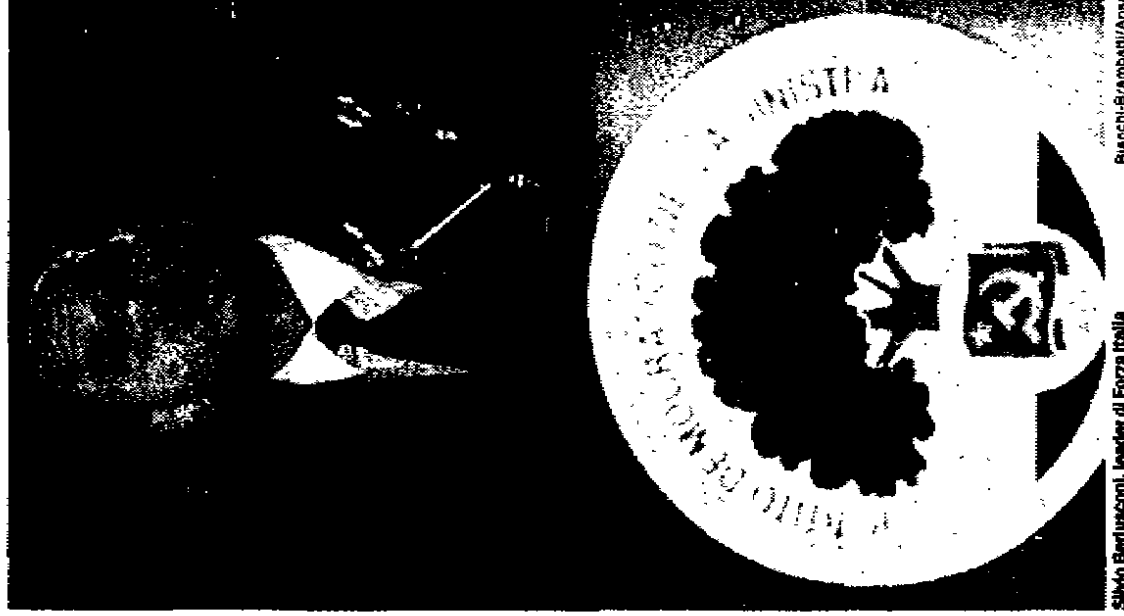
WALTER DONDI A PAGINA 7



Pierre Mauroy
«La sinistra europea guardi ai ceti medi»

ROMA. Il presidente dell'Internazionale socialista, Mauroy: «Si apre una nuova stagione politica. La sinistra europea deve guardare ai ceti medi. E ho grande fiducia nel Pds e nella sua politica di alleanza».

PAGOLA SACCHINI A PAGINA 7



SILVIO BERLUSCONI, leader di Forza Italia

BARI. Allarme criminalità a Bari. A lanciarlo, questa volta sono i rappresentanti consolari di 27 paesi. Se dovessero continuare aggressioni, rapine, scippi ai danni dei cittadini stranieri - dicono in sostanza i rappresentanti diplomatici - potremmo raccomandare agli organi nazionali competente l'esclusione della città di ogni implicazione turistica o di affari. Nella nota congiunta diramata dai componenti il corpo consolare presente a Bari si lancia un precocipato. Allarme per l'insostenibile condizione di inquietudine e di insicurezza che nella città travaglia con crescente involuzione la presenza o il transito di cittadini stranieri. Questi - afferma il testo - sono spesso vittime designate di odiose insidie criminali (furti, scippi, aggressioni, danneggiamenti). Perché questi fenomeni siano «quanto meno contenuti», i consoli hanno deciso di inviare a un incontro i parlamentari baresi per il 24 luglio prossimo per chiedere loro di intervenire sul governo perché prenda iniziative che ristabiliscano nella città «un clima di civile vivibilità».

DIARIO DI BORDO



«A un passo da Mururoa La Francia ci attaccherà»

L'EQUIPAGGIO DEL «RAINBOW WARRIOR» A PAGINA 13

Luigi Spera è accusato di omicidio volontario per la morte della piccola di due anni

Finisce in cella il patrigno di Erika Salamone andrà da Craxi Quattro anni a De Michelis

Con l'accusa di omicidio volontario è stato arrestato Luigi Spera il patrigno della piccola Erika, la bambina di 23 mesi morta il 10 giugno scorso dopo quattro giorni di agonia all'ospedale Meyer di Firenze. Il giovane operaio tessile si trovava in un albergo di Gallotica, in compagnia della moglie Monica Paci, madre della bimba. Resta da risolvere ancora un interrogativo: chi ha commesso le violenze sessuali sulla bambina? Intanto, a Pescara, Gabriella Cerrati, la giovane mamma assieme al fidanzato di aver ucciso la propria bambina subito dopo il parto, avrebbe ammesso le sue responsabilità. Ma l'avvocato della ragazza smitica, Ancora da chiarire la posizione della madre di Gabriella.

F. BARNI, S. TRIVESI, G. SCHIERRI ALLE PAGINE 9, 10

MINIERVISTA
«Quella piccola io l'amavo»
Parla l'uomo arrestato



SANDRO VIGNONESI A PAGINA 9

SABATO FILM
7
SABATO 15 LUGLIO CON L'UNITÀ UN GRANDE FILM

GIORNALE + VIDEOCASSETTA 5000 Lire

L'ex segretario Psi sarà interrogato. Dura condanna all'ex ministro

Salamone andrà da Craxi Quattro anni a De Michelis

I pm bresciani Fabio Salamone e Silvio Bottigli, hanno deciso di volare fino ad Hammamet per interrogare Bettino Craxi, il grande accusatore di Antonio Di Pietro. Già sono state avviate le pratiche per chiedere assistenza giudiziaria. Tra Italia e Tunisia esiste un trattato che regola la materia. Ma le autorità di Tunisia potrebbero anche rispondere con un «No». I due magistrati, comunque, hanno già la valigia pronta. Intanto, Gianni De Michelis è stato condannato a quattro anni di reclusione, mentre Carlo Bernini a tre anni e sette mesi. Per De Michelis, il pm Nordio aveva chiesto un anno e dieci mesi. Le due condanne sono relative ad appalti pubblici in Veneto. I due sono stati interrogati per 5 anni dai pubblici uffici.

IN EDICOLA E IN LIBRERIA
PRODI
a cura di Antonio Di Raimondo

Enzo Biagi • Norberto Bobbio
Sabino Cassese
Valerio Castronovo • Ralph Dahrendorf
Umberto Eco • Guido Gerosa
Marcello Mastroianni • Franco Monarco
Fuco Pratesi • Romano Prodi
Alberto Sica • Paolo Sylos Labini
Antonio Tabucchi • Giuseppe Tognon
Gianni Vattimo • Walter Veltroni

New Deal • Protagonisti L. 13.000

CHE TEMPO FA
La quarta parola

VELTRONI SI ERA MOLTO RACCOMANDATO DI ACCOGLIERE IL CAVALIERE CON CORTESIA

CI TENEVA A FARO A PREZZI SOLO LUI

[MICHELE SERRA]

Marco Lodoli
Canì e lupi

Sette storie d'amore, sette incontri tra la vita addomesticata e l'atimo feroce.

I coralli, pp. 110, L. 16.000

Einaudi